



I fantastici “coppi” di Mario Stipa

di Adele Anna Amadio

Molti ascolani frequentatori di Piazza del Popolo si saranno accorti dello spuntare nelle vetrine di molti negozi di strani pupazzi colorati.

Sono le magnifiche creature di Mario Stipa - bancario di professione, artista per passione -

che si possono ammirare fino al 14 aprile in una mostra originale in cui sono protagonisti i coppi, trasformati in maschere fantasiose.

Stipa nelle sue passeggiate all'aria aperta in territorio ascolano raccoglie i coppi caduti dai

tetti e li trasforma, utilizzando i materiali più curiosi trovati nei mercatini.

Già noto alla cronaca ascolana per i suoi reportage sugli spaventapasseri, si ispira all' "Arte povera" ed è in sintonia con lo spirito di artisti come Emilio

Tadini o Bruno Munari, soprattutto nelle tante realizzazioni dedicate ai bambini.

Ce n'è per tutti i gusti, dalle figure che attingono all'antico, come l'Azteco, il Maya o il Giano bifronte del Caffè Meletti; alle leggende: il Drago e lo Gnomo da Negroni, oppure i mestieri, il falegname da Paoletti, il giornalista alla Libreria Nuova Editrice.

Ma quello che ti rapisce il cuore è "Aramis" nel negozio di camicie, con gli occhi un po' arrabbiati, il pizzetto fatto da un appendiabiti in ottone e il colletto di trina, ci riporta all'atmosfera scanzonata e un po' guascona dei Tre Moschettieri di Dumas. (Riproduzione riservata)

